

***Il Segretariato generale***

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale.

Il Segretario generale, relativamente al periodo considerato dalla presente relazione, è stato nominato con delibera del Comitato portuale n. 16 del 7 settembre 2011, per un quadriennio.

Il compenso annuo lordo è ammontato nel 2013 ad euro 154.112.

In data 31/8/2014 è cessato dal servizio il Segretario generale ed è stato nominato un Segretario generale f.f. fino al 31/3/2015.

***Il Collegio dei revisori dei conti***

Il collegio dei revisori attualmente in carica è stato nominato con D.M. del 13/11/2014. Il precedente collegio era stato nominato con D.M. del 6 luglio 2010 per il quadriennio 2010-2014; con D.M. del 6/08/2013 è stato sostituito il presidente dello stesso organo.

I compensi spettanti al Collegio dei Revisori dei conti, sono stati rideterminati con decreto del Ministro delle infrastrutture in data 18 maggio 2009 sulla base dei compensi spettanti ai Presidenti delle rispettive Autorità, secondo le percentuali di seguito specificate: l'8% al Presidente del Collegio dei Revisori, il 6% ai componenti effettivi e l'1% ai componenti supplenti del Collegio.

L'Autorità portuale ha comunicato gli importi annui lordi delle indennità spettanti ai componenti del collegio dei revisori: euro 12.785 al presidente, euro 9.589 ai due membri effettivi ed euro 1.598 ai membri supplenti.

Con il menzionato decreto è stato altresì stabilito che ai componenti che per l'espletamento dell'incarico si recano fuori della sede di residenza spetta il trattamento di missione.

Con nota del 10 luglio 2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha precisato che il trattamento di missione dei componenti del Collegio dei Revisori può essere equiparato a quello riconosciuto ai dirigenti dell'Ente controllato a condizione che la residenza anagrafica del componente interessato sia in Comune diverso da quello nel quale l'Ente ha la propria sede principale e nella quale si svolgono le riunioni dell'organo di controllo.

**Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo**

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres.

**Tab. 1***(in euro)*

<b>Esercizio</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Presidente <sup>3</sup>	190.625	165.562
Comitato Portuale	18.763	15.970
Collegio dei Revisori	57.137	58.644
<b>Totale</b>	<b>266.525</b>	<b>240.176</b>

Come già detto per il Presidente, anche per gli altri Organi è stata applicata nel 2013 la riduzione del 10% dei compensi prevista dall'art.6, comma 3 della legge n. 122/2010 e l'ulteriore riduzione del 5% prevista dall'art.5, comma 14, della legge n. 135/2012.

<sup>3</sup> Gli importi differiscono da quelli riportati a pag.8 in quanto si riferiscono alle somme impegnate in bilancio e sono comprensivi dei rimborsi spese.

### 3. Personale

#### 3.1 Pianta organica e consistenza del personale

L'attuale pianta organica è stata deliberata dal Comitato portuale con delibera n. 13 del 13/7/2011, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 25/7/2011. In data 20/12/2013, 15/4/2014 e 3/12/2014, sono state approvate dal Comitato portuale rimodulazioni della pianta organica, attraverso una diversa articolazione degli uffici e del personale, senza modifiche alla dotazione organica approvata dal ministero vigilante.

La pianta organica prevede una dotazione di personale pari a 45 unità, (di cui 39 a Olbia, Golfo Aranci n. 1 e Porto Torres n. 5).

La sottostante tabella riepiloga il numero dei dipendenti in servizio al 31/12/2013, posti a raffronto con la Pianta organica e le unità di personale in servizio al 31/12/2012:

**Tab. 2**

QUALIFICA	Pianta organica	Unità al 31/12/2012	Unità al 31/12/2013
DIRIGENTI	3	2	3
QUADRI	9	5	5*
IMPIEGATI I LIV.	33	27*	29*
OPERAI	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>34</b>	<b>37</b>

\* Di cui 1 è a tempo determinato.

In base alla pianta organica le unità di personale per ogni dirigente sono 14.

L'Autorità portuale ha precisato che, nell'ambito della pianta organica, le due unità di personale a tempo determinato sono state assunte per chiamata diretta.

### 3.2 Costo del personale

Il personale delle Autorità portuali è inquadrato nel CCNL dei lavoratori dei porti sottoscritto il 22/12/2008, con decorrenza 2009-2012 per la parte normativa e 2009-2010 per la parte economica. Il 14 gennaio 2014 è stato sottoscritto l' accordo per il rinnovo del CCNL con decorrenza 1/1/2013-31/12/2015.

Nel prospetto che segue è indicata, per ciascuno dei due esercizi considerati, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente; ai fini della individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

Tab. 3

(in euro)

Tipologia dell'emolumento	2011	2012	% 2012/11	2013	% 2013/12
Emolumenti al Segretario generale	154.112	157.619	2	154.112	-2
Indennità e rimborsi al Segretario generale	8.561	7.776	-9	7.532	-3
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.629.043	1.628.447	0	2.062.255	27
Emolumenti variabili al personale dipendente	13.890	16.704	20	35.441	112
Indennità e rimborso spese di missione	14.407	14.632	2	14.480	-1
Altri oneri per il personale	66.160	45.219	-32	50.882	13
Spese per l'organizzazione di corsi	4.825	7.517	56	5.945	-21
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	763.678	781.788	2	876.805	12
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	243.241	248.837	2	254.256	2
<b>Totale spesa impegnata</b>	<b>2.897.917</b>	<b>2.908.539</b>	<b>0</b>	<b>3.461.708</b>	<b>19</b>
Accantonamento per il T.F.R.	108.109	93.490	-14	123.186	32
<b>Costo totale</b>	<b>3.006.026</b>	<b>3.002.029</b>	<b>0</b>	<b>3.584.894</b>	<b>19</b>

Dal prospetto si rileva nel 2013 un aumento del 19% del costo del personale rispetto al 2012. L'incremento, secondo quanto riferito dal collegio dei revisori con il verbale n. 88/2014, è attribuibile in parte all'assunzione di n. 2 unità di personale a tempo determinato nel 2013.

Peraltro, come evidenziato dalla tabella che segue, il costo medio unitario del personale per l'esercizio 2013, incluso il Segretario generale, raffrontato con quello del 2012, risulta aumentato del 10%.<sup>4</sup>

**Tab. 4***(in migliaia di euro)*

2012			2013		
Costo globale	Unità personale	Costo unitario	Costo globale	Unità personale	Costo unitario
3.002	35	85,7	3.585	38	94,3

L'A.P. ha dato notizia, in nota integrativa, di aver disposto, secondo le indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture in merito all' applicazione dell'art.9, comma 1, del D.L. n. 78/2010<sup>5</sup>:

- l'iscrizione nel capitolo di entrata "recuperi e rimborsi diversi", dell' importo di euro 88.933 inerente al recupero degli incrementi contrattuali liquidati al personale dipendente nel biennio 2011-2012;

- il taglio degli emolumenti del personale dipendente a partire dall'1/1/2013, ripristinando in busta paga i valori del minimo conglobato in vigore al 31/12/2010.

L'Ente, come comunicato nei primi mesi del 2013 ai Ministeri vigilanti, si riservava di procedere al recupero materiale delle somme dopo la definizione dei contenziosi avviati dai dipendenti a seguito delle decurtazioni stipendiali.

Nel settembre del 2014 il Ministero delle Infrastrutture rilevava che l'Ente non aveva ancora dato attuazione al recupero degli incrementi contrattuali per gli anni 2011/2012 e raccomandava all'A.P. di Olbia di avviare le procedure per il recupero delle somme erogate ai dipendenti cessati dal servizio, per i quali sussiste il pericolo del mancato soddisfacimento del credito. Stessa raccomandazione era stata espressa dal collegio dei revisori nel verbale n. 88/2014.

Nel corso del 2014 peraltro il Giudice del lavoro di Tempio Pausania ha accolto il ricorso presentato dai dipendenti dell'Ente, avverso l'applicazione agli stessi di quanto previsto dall'art.9, comma 1, del D.L. 78/2010 e dell'art.5, comma7 del D.L. 95/2012, e in ordine al diritto di percepire il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL dei Porti, nonché la corresponsione dell'indennità sostitutiva mensa ed ha condannato l'A.P. alle spese di giudizio. In esecuzione di

<sup>4</sup> L'Autorità portuale ha comunicato peraltro che, in sede di redazione del rendiconto 2014, verranno eliminati dai residui passivi dell'esercizio 2013 euro 385.077 sul capitolo degli emolumenti fissi al personale dipendente. Tenendo conto di tale operazione contabile il costo del personale nel 2013 mostra un aumento del 7% ed il costo medio scende ad euro 84,2 mila.

<sup>5</sup> Cfr. Appendice normativa.

dette pronunce, l'A.P. con Decreto n. 154 del 29/08/2014, su conforme parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Cagliari, titolare della difesa in giudizio dell'Ente, ha disposto, in difformità rispetto a quanto operato dalle Autorità portuali, il ripristino a tutto il personale del trattamento giuridico ed economico in applicazione del C.C.N.L. scaduto al 31/12/2012, nonché la restituzione delle somme trattenute in applicazione della normativa in oggetto e dei relativi interessi e l'applicazione pro futuro del nuovo CCNL. Con successivo Decreto n. 159 del 5/9/2014 è stato disposto altresì il riconoscimento degli interessi legali e della rivalutazione monetaria.

L'A.P. ha peraltro proposto appello avverso le citate sentenze, attualmente pendente innanzi la Corte di Appello di Cagliari, sezione distaccata di Sassari. La prima udienza, fissata inizialmente a marzo 2015, è stata rinviata alla data del 19 ottobre 2015.

A seguito delle perplessità espresse dal collegio dei revisori in merito alla conformità a legge dell'erogazione contestuale degli interessi legali e della rivalutazione monetaria e del parere del Ministero delle finanze che ha richiamato il costante orientamento della giustizia amministrativa secondo cui va riconosciuto il maggiore importo tra interessi legali e rivalutazione monetaria, con decreto n. 59 del 9/3/2015 il Commissario straordinario ha disposto il recupero delle somme corrisposte al personale a titolo di rivalutazione Istat.

Il Ministero delle Finanze ha segnalato inoltre che "dall'esame della pronuncia resa dal Tribunale di Tempio Pausania, emergono chiari elementi che inducono a ritenere che tale decisione abbia natura di mero accertamento dei diritti reclamati dal ricorrente, con la conseguenza che la stessa non può considerarsi, al contrario delle sentenze di condanna, dotata di immediata esecutività prima del passaggio in giudicato (Corte di cassazione-Sez. II° civile, n. 7369/2009). L'unico punto che possa ritenersi invece provvisoriamente esecutivo, riguarda l'espressa condanna alle spese di lite." Da ultimo il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, condividendo la posizione del Ministero delle finanze, ha raccomandato all'Autorità portuale di non proseguire nel porre in esecuzione la sentenza fino al ricevimento da parte del Ministero vigilante del parere dell'Avvocatura Distrettuale competente.

L'Autorità portuale ha ribadito di aver agito secondo le indicazioni dell'Avvocatura distrettuale dello Stato considerando "le positive possibilità di recupero in caso di esito positivo dell'appello, delle somme corrisposte ai dipendenti, a fronte dei possibili costi di un ulteriore giudizio eventualmente instaurato dai dipendenti stessi al fine di ottenere l'esecuzione della pronuncia in argomento".

#### **4. Incarichi di studio e consulenza**

Nel 2013, così come nell'esercizio precedente, non risultano in bilancio somme impegnate sul capitolo delle uscite correnti relativo agli incarichi di studio e consulenza.

L'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci ha, peraltro, fornito un elenco dettagliato degli incarichi conferiti nel 2013 e contabilizzati tra le spese in conto capitale sul capitolo: "Azioni per lo sviluppo strategico del porto – studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica", per un importo complessivo impegnato di euro 232.814 e cioè gli incarichi sono stati inseriti tra i costi di realizzazione delle infrastrutture.

Le spese legali ammontano ad euro 7.579 e sono relative a due incarichi, ad un avvocato del libero foro (incarico autorizzato dal collegio dei revisori) per euro 6.344 ed euro 1.235 per spese da rifondersi all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Cagliari.

## **5. Pianificazione e programmazione**

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguimento degli obiettivi da realizzare, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie e a quant'altro risulti necessario per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano Regolatore Portuale (PRP) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano Operativo Triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle. A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori (PTO), previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni.

### **5.1 Piano Regolatore (P.R.P.)**

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'adeguamento funzionale del porto, al fine di mantenere e se possibile aumentare la competitività di Olbia rispetto ai porti concorrenti siti nel Mediterraneo. Al tempo stesso il Piano regolatore portuale è strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

Il primo P.R.P. di Olbia, predisposto dall'ex Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Cagliari nel luglio del 1957 fu approvato definitivamente, con Decreto Interministeriale (LL.PP. e M.M.) n. 1300 dell'8 febbraio 1962. Successivamente il P.R.P. è stato integrato da cinque varianti e da un adeguamento tecnico funzionale.

La necessità di aggiornare il P.R.P. alle nuove esigenze della portualità e della logistica, ha motivato l'iniziativa che ha condotto all'intesa con il Comune di Olbia in data 16 aprile 2010 e con il Comune di Golfo Aranci in data 10 giugno 2010. Il Comitato Portuale, in data 28 luglio 2010, ha adottato il nuovo Piano Regolatore Portuale dei Porti di Olbia e Golfo Aranci che dovrà essere approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. Nel contempo sono state avviate le procedure finalizzate all'acquisizione della Valutazione Ambientale Strategica. A conclusione del complesso iter dovrà seguire l'approvazione definitiva da parte della Regione Sardegna.

Peraltro la Società incaricata di assistere l'Ente nella procedura di VAS non ha fornito il Rapporto Ambientale secondo i dettami di legge, ritardando l'approvazione del nuovo piano e quindi il Comitato portuale, con delibera n. 13 del 10/7/2013, su suggerimento dell'Avvocatura Distrettuale, ha deliberato la risoluzione consensuale del contratto con la società incaricata, dando mandato al Segretario Generale di riaffidare l'incarico. L'incarico è stato affidato ad un nuovo soggetto in data 28/1/2014 ed in data 26 maggio 2014 è stato adottato dal Comitato portuale il Rapporto Ambientale, unitamente allo Studio di Incidenza Ambientale. In data 18/8/2014 si è conclusa la fase pubblica della VAS con incontri con il pubblico e gli enti competenti in materia ambientale. Nel gennaio 2015 la Regione Sardegna ha chiesto all'Autorità portuale una sintesi delle osservazioni pervenute e delle controdeduzioni dell'Ente.

Il P.R.P. è stato esaminato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 20 febbraio 2015 e l'Autorità portuale è in attesa di conoscerne l'esito.

Il P.R.P. di Porto Torres, approvato nel 2001, è stato successivamente integrato con un adeguamento tecnico, approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. il 22 ottobre 2003.

Il Comitato portuale, con deliberazione n. 15 del 7 settembre 2011, ha adottato un ulteriore adeguamento tecnico funzionale del porto civico su cui ha espresso parere favorevole il Consiglio Superiore LL.PP. e, da ultimo, la Regione Autonoma della Sardegna, in data 24 giugno 2013.

Per la redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale di Porto Torres, l'Ente ha deciso di svolgere la procedura di VAS contestualmente alla formazione del Piano stesso, adottando le linee guida nella riunione del Comitato portuale del 02/07/2012 e avviando contemporaneamente con la Regione Sardegna la procedura di VAS del Piano. All'attualità, in attesa dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale e della nuova Giunta del Comune di Porto Torres, che risulta ad oggi commissariato, la redazione del Piano è stata sospesa, essendo ormai superata la precedente intesa con il Comune sulle linee guida del Piano e tenuto conto che il nuovo Piano Urbanistico comunale è stato pubblicato per la Vas. .

## **5.2 Piano Operativo Triennale (P.O.T.)**

L'art. 9, comma 3, della legge n. 84 del 1994 prevede la stesura di un Piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che ovviamente deve essere coerente con la pianificazione impostata con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero

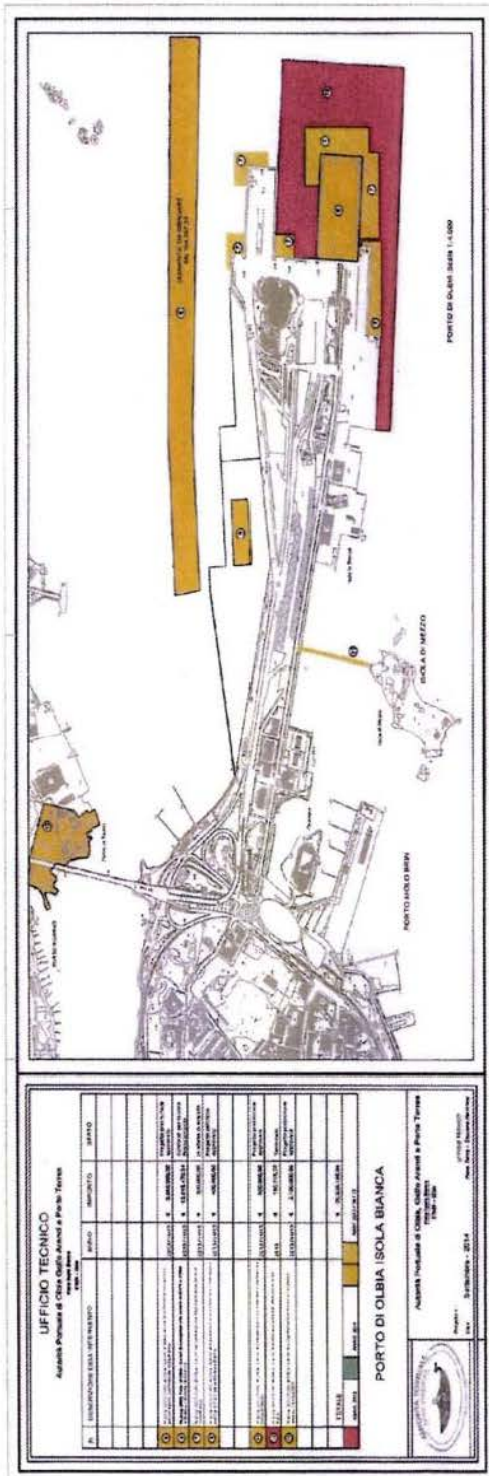
vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo del porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, nel contempo, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

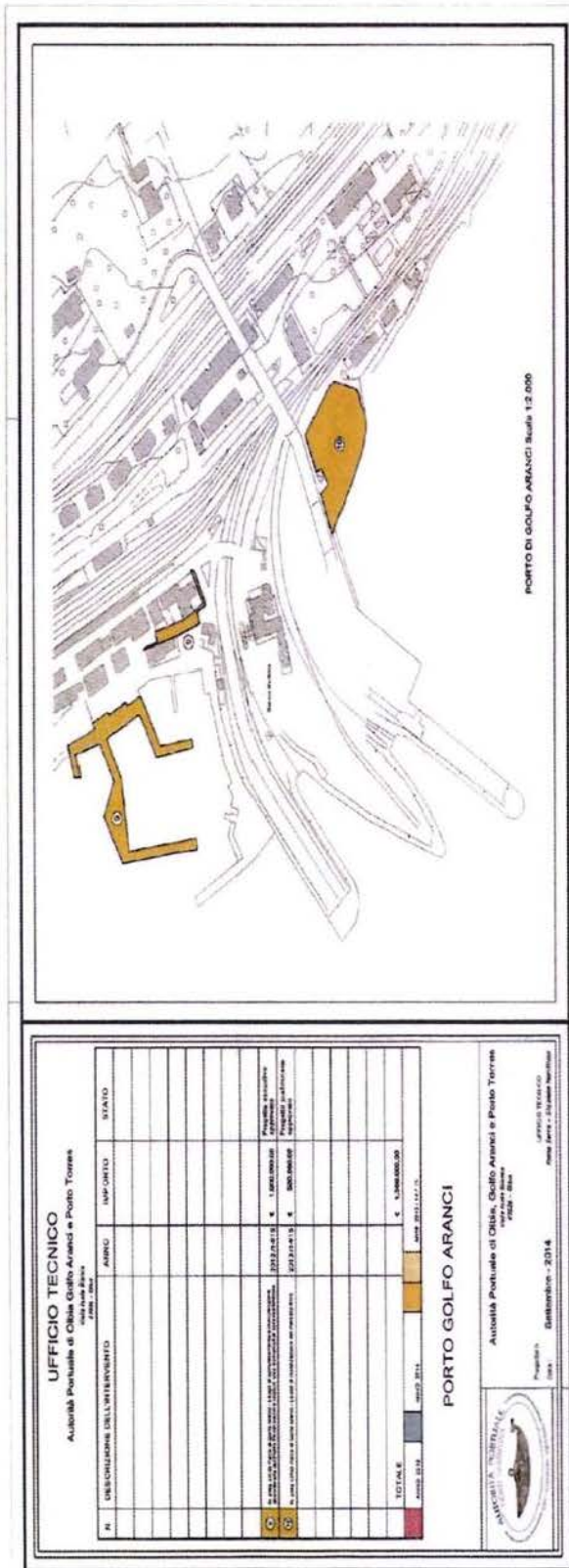
Il Comitato Portuale, con delibera n. 16 del 31/10/2012 ha approvato il P.O.T. 2013-2015, con delibera n. 14 del 31/10/2013 ha approvato il P.O.T. 2014-2016 e con delibera n. 41 del 3/12/2014 il P.O.T. 2015-2017.

### **5.3 Programma triennale delle opere (P.T.O.)**

Ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante. L'Autorità portuale ha deliberato il programma triennale 2013-2015 con delibera n. 16 del 31/10/2012, unitamente al bilancio di previsione 2013. Con delibera n. 15 del 31/10/2013 è stato approvato, unitamente al bilancio di previsione 2014, il programma triennale 2014-2016 e con delibera n. 40 del 3/12/2014, unitamente al bilancio di previsione 2015 ha approvato il programma triennale 2015-2017.

L'Autorità portuale ha elaborato inoltre, ai fini del presente referto, una planimetria dei tre porti ricadenti nella propria circoscrizione, in cui sono state evidenziate con colori diversi le principali opere in corso di realizzazione nel 2013 e gli interventi in programmazione nel 2014 e 2015.









## 6. Attività

Nei paragrafi che seguono si illustrano in maniera sintetica le principali attività svolte dall'A.P. nell'esercizio in esame.

### 6.1 Attività promozionale

Importanti sono state le attività di marketing mirate allo sviluppo dei traffici esistenti.

In particolare l'Autorità portuale è stata presente al *Seatrade Cruise Shipping Convention* di Miami – ed ha partecipato, seppure priva di un proprio stand espositivo, al *Seatrade Europe*, ad Amburgo, così come l'Ente ha presenziato all'assemblea generale di *MedCruise a Funchal*, in cui sono stati presentati importanti progetti di marketing, come l'unione di tutte le portualità associate in una vetrina unica internazionale, il sito *medcruise.com* che evidenzia e valorizza il sistema di “rete” dei porti e le singole realtà.

A margine dell'evento, alla presenza dei rappresentanti dei porti di Palamos, Palma, Sete, Nizza e Portoferraio, sono state poste le basi per un “friendship agreement” tra scali per la costituzione di nuovi e possibili itinerari, per piccole e medie navi, da proporre alle compagnie crocieristiche.

Nel mese di dicembre l'A.P. ha avviato la sperimentazione della *Wi.Fi.Tv*, sistema che consente la trasmissione su smartphone, pc e tablet dell'utenza portuale, attraverso segnale *Wi Fi*, ma senza utilizzo del traffico dati internet, di contenuti multimediali veicolati dall'Ente, con la stessa velocità e purezza delle trasmissioni televisive.

Oltre al costante aggiornamento dei contenuti del sito l'ufficio Marketing & Comunicazione, in stretta collaborazione con il CED, ha perfezionato e reso operativo un ulteriore sito web dedicato esclusivamente al mercato delle crociere, predisposto per i social media e per una maggiore fruibilità da parte dell'utenza. La realizzazione di tale sito con risorse interne ha consentito una maggiore personalizzazione e l'abbattimento totale dei costi di progettazione, hosting e aggiornamento.

Degno di nota è il protocollo d'intesa siglato con un Istituto tecnico di Olbia, che permetterà agli studenti meritevoli, attraverso la formula del tirocinio e previa formazione, di fare le guide turistiche per i crocieristi a titolo gratuito, con il duplice scopo di qualificare le professionalità dei giovani e migliorare la fruizione del territorio.

I ministeri vigilanti, in sede di approvazione del conto consuntivo 2012, avevano invitato l'Ente, ai

fini di una maggiore chiarezza dei documenti contabili, a contabilizzare le spese promozionali aventi carattere istituzionale, che nel 2012 ammontavano ad euro 155.074, nell'apposito capitolo denominato "spese promozionali e di propaganda", della categoria-Uscite per prestazioni istituzionali- e non nella categoria dei trasferimenti passivi. L'Autorità portuale nel 2013 si è adeguata alle indicazioni ministeriali ed ha impegnato sul capitolo indicato spese promozionali l'importo di euro 43.621. I "Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale" per euro 28.860 ed i "Contributi allo sviluppo delle relazioni del mare, di trasporto marittimo a cortoraggio e di crociere" per euro 44.198 sono stati contabilizzati tra i trasferimenti passivi.